

nome di *Eliodoro Piave*, nel 1738, 1743, 1746, due quello di *Bortolamio* suo figlio nel 1790, 1791. Di questo Bortolamio fu fratello il suennunciato **FRANCESCO PIAVE** primo prete titolato di questa Chiesa. Furono figliuoli di Bartolomeo e di Giulia Motta, *Angelo* che esercitò con onore chirurgia e medicina, di cui dottamente scrisse, e *Giuseppe Piave* il quale (dopo la caduta della Repubblica) fu per vario tempo podestà di Murano, e nel 1810 ebbe il merito di salvare dalla dispersione varie biblioteche di quei monasteri, tra le quali quella preziosissima dei Camaldolesi in S. Michele di Murano, i cui rari manoscritti passarono in parte nelle mani dell'ab. don Placido Zurla, poi cardinale di Santa Chiesa, in parte dell'abate D. Mauro Cappellari, che fu poi pa-

pa col nome di *Gregorio XVI*, in parte nella Marciana e altrove. *Giuseppe Piave* moriva in Roma nel 1838. Di lui e della vivente *Eli-sabeta Casarini* sono ora tre figli, Francesco Maria, Andrea, e Luigi Piave, nati a Murano e dimoranti da lungo tempo in Venezia. *Francesco Maria* mio amico, e al quale debbo parecchie delle presenti notizie sulla famiglia sua, nato nel 1810 studiò nel patrio Seminario, quindi a Pesaro e a Roma. Gode egli meritata fama in letteratura e scrisse per conto del nostro tipografo benemeritissimo Cavaliere Giuseppe Antonelli un *Compendio della Storia del Cristianesimo di Ber- castel*, e tutte le numerose ed importanti giunte al *Dizionario delle Date* pubblicato dallo stesso. Ha pure parecchie poesie sparse nei giornali e nelle raccolte, e non pochi

inlorno al privilegio, di cui si parla, è il seguente (Codice mio num. 678) al quale altri aggiungo desunti dallo stesso Statuto.

Illmi et ecc. Sig.i Provved.i in Cecca

» Sino ne tempi antichissimi è stato conceduto dalla publica munificenza alla fideliss. » Città di Muran di poter far stampare nella Cecca alcune poche monete d'argento o » siano Oselle, come da molti anni si vede esser stato praticato, servendo le stesse per » distribuire agl' Illmi Sig. Rettori di detta Comunità come anco ad altri, che tengono » cariche per servitio. Fu però l' anno trascorso conceduta dall' EE. VV. simile facoltà » onde ne sono state stampate diverse. Supplica dunque humilmente gl' Intervenienti della » sud. Comunità per la continuatione di simile gratia con la benigna concessione della » quale mentre in nulla s' opera a pregiuditio del publico interesse, tanto più nella co- » gnitione dell' obligato suo ossequio s' accrescerà sempre la di lei humilissima devotione » e al principe suo serenissimo et all' EE. VV. a quali profondamente s' inchina. Gratiae.

1674. 18 decembre.

» Udita dagl' Illmi et eccmi SS. Provved. di Cecca infrascritti la sudetta istanza, e » quella ben e maturamente considerata con le norme particolarmente del praticarsi anco » l' anno passato a' 4 pur di decembre, e desiderando consolare per quanto sia possibile » quella Comunità e gratificare l' instanze del N. H. Sig. Giacomo Barocci podestà di Mu- » rano, hanno terminato che possi Giacomo Bassi maestro da far il stampo per l' impre- » mire nonanta Oselle del giusto valore dell' altre con l' impronto solito della Comunità » di Murano a tutte spese della Comunità stessa. (Giacomo Donado, Pietro Morosini, Gi- » rolamo Cappello provveditori in Cecca). D' ordine di Sue Eccellenze le nonanta Oselle » sono ridotte a cento. — (Michiel Marino segretario).

Oselle Capitolo 40.

» Essendo ne' tempi antichissimi stato conceduto dalla publica munificenza alla fedelis- » sima Comunità di Murano di poter far stampar nella Cecca alcune poche Monete di Argento, o sieno Oselle, come si vede sempre essere stato praticato, essendo le stesse